

## Spactiv L'erede della Rinascente punta sulla salute



**MANAGER Maurizio Borletti**  
■ MILANO

**IL COLLOCAMENTO** è iniziato una settimana fa. Spactiv ha offerto le sue azioni sul mercato, in vista della quotazione entro fine mese al mercato Aim della Borsa di Milano. La *Special purpose acquisition company* ha alle spalle Maurizio Borletti, erede della famiglia milanese che ha fondato la Rinascente, Paolo De Spirt, con esperienza sia in finanza sia nel lusso, e Gabriele Bavagnoli, esperto di *private equity*. Spactiv, che ha lavorato con le banche Ubi e Mediobanca per il collocamento, punta a distinguersi dagli altri veicoli di investimento attraverso due fattori. Il primo è che la presenza nelle imprese target, che dovrà durare come minimo quattro anni.

In secondo luogo, i promotori potranno esercitare poteri speciali, quasi di veto, sulle attività dell'azienda partecipata, bloccando operazioni straordinarie, aumenti di capitali, stacco di dividendi. Spactiv, insomma, dovrà essere d'accordo su ogni movimento della compagnia. La spac punta a raccogliere in

due settimane tra i 60 milioni e gli 80 milioni, al massimo arrivando a quota cento. Le aziende che interessano sono quelle che potenzialmente potrebbero essere destinatarie dei fondi raccolti attraverso i piani individuali di risparmio.

**AZIENDE VALUTATE** tra 100 milioni e 400 milioni di euro. Borletti, De Spirt e Bavagnoli guardano al mondo del vivere all'italiana, della salute e dell'alberghiero, mentre escludono investimenti in immobiliare. «Ci poniamo obiettivi ambiziosi, vogliamo aziende che abbiano potenziale che vada al di là della semplice quotazione», ha spiegato Borletti. I tre soci hanno dichiarato che finora hanno «4-5 conversazioni aperte» ma «nella nostra lista ne abbiamo molte di più».

«Ci interessano di più aziende con progetti industriali all'orizzonte, anche se non escludiamo operazioni di acquisizioni da famiglie con problemi di passaggio ereditario», ha aggiunto Borletti. Spactiv intende entrare come socio di minoranza, anche se i tre fondatori non escludono che un affare particolarmente redditizio potrebbe valere un'acquisizione della maggioranza delle quote.

I poteri speciali, ha spiegato Borletti, non saranno «poteri di polizia da esercitare nei confronti dell'imprenditore della società target, piuttosto una garanzia che il piano industriale concordato sia effettivamente portato a termine». L'obiettivo è di riuscire entro due anni a far quotare un'azienda con cui è stata siglata la *business combination*, con un'oscillazione della forchetta temporale di sei mesi. Se entro tale scadenza non avverrà la quotazione, i promotori della spac hanno precisato che restituiranno i fondi agli investitori.

**Luca Zorloni**